



BILANCIO SOCIALE 2021

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
DELLA REGIONE SARDEGNA

SOMMARIO

PREMESSA

1 - METODOLOGIA ADOTTATA E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4 - PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

5 - OBIETTIVI E ATTIVITÀ

6 - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

7 - ALTRE INFORMAZIONI

8 - MONITORAGGIO SVOLTO ALL'ORGANO DI CONTROLLO





PREMESSA

Il Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna (di seguito S.A.S.S.) ha redatto il Bilancio Sociale 2021, al fine di rendere disponibile agli stakeholders ed, in genere, alla pubblica opinione uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici delle attività svolte dal S.A.S.S., per offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel Bilancio di Esercizio.

Esso è quindi un documento che si propone di fornire un quadro complessivo di tutte le attività svolte, dei risultati conseguiti, dare informazioni utili sulla qualità delle attività del S.A.S.S. per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione degli stakeholders, attivando quindi un processo interattivo di comunicazione sociale, favorendo, in questo modo i processi partecipativi interni ed esterni all'Organizzazione.

1 - METODOLOGIA ADOTTATA E PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente documento è stato redatto secondo la normativa vigente ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, seguendo le "linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" indicati nel Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Organizzazione non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai soli fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in quanto la natura del C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è quello di coordinare ed organizzare a livello nazionale, l'attività formativa dei Volontari del Soccorso Alpino e Speleologico, al fine di mantenere un elevato livello di preparazione tecnica e organizzativa con gli stessi standard su tutto il territorio nazionale.

La finalità della rendicontazione è quella di migliorare la qualità e la trasparenza delle informazioni destinate a tutti i portatori di interesse con particolare attenzione all'ottenimento di un documento leggibile e fluido che integri indicatori economici e non ed analisi qualitative.

Il documento di seguito illustrato è stato redatto da più persone: il Presidente del SASS, i componenti della Direzione Regionale, i componenti della segreteria, dal responsabile del gruppo stampa, dai consulenti fiscali dell'organizzazione.

I principi di redazione del Bilancio Sociale fanno riferimento alla sfera etica, giuridica e contabile:

RILEVANZA: intesa come la volontà di fornire le informazioni rilevanti alla comprensione della situazione e dell'andamento dell'Organizzazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività. Queste informazioni sono considerate rilevanti anche solo quando potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;

COMPLETEZZA: si identificheranno i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione e verranno inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali;

TRASPARENZA: intesa come la cura nell'espone informazioni al fine di rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificarle;

NEUTRALITÀ: le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendentemente da interessi di parte e completa, riguardante gli aspetti positivi e negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

COMPETENZA DI PERIODO: tutte le attività, risultati e manifestazioni rendicontati sono quelle svoltesi e manifestatisi nell'anno di riferimento;

COMPARABILITÀ: intesa come la necessità di rendere possibile al lettore un confronto sia temporale (tra esercizi di riferimento) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

CHIAREZZA: le informazioni saranno espote in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche ai lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ: intesa come l'esposizione dei dati e informazioni derivanti da fonti informative attendibili, puntualmente citate nel documento;

ATTENDIBILITÀ: i dati positivi riportati, devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata, analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono prematuramente documentati come certi;

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI: nel caso in cui terze parti rispetto all'Organizzazione siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.



INFORMAZIONE GENERALI DELL'ENTE

DATI DELL'ENTE

Nome: **Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna** (in breve **S.A.S.S.**)

Indirizzo sede legale: Via Mazzini 10 - 09124 Cagliari

Indirizzo sede amministrativa: Viale Monastir 81 - 09122 Cagliari

Forma giuridica: ONLUS

In attesa di iscrizione al RUNTS

Codice fiscale: 92063780925

Durata: a tempo indeterminato

Presidenza 348/2264207 - Segreteria 346/6476811

E-mail: segreteria@cnsas.sardegna.it

Pec: r_sardegna@cert.cnsas.it

Sito: www.cnsas.sardegna.it

 Soccorso Alpino e Speleologico Sardegna – CNSAS

 [cnsassardegna](https://www.instagram.com/cnsassardegna)

 [CNSAS Sardegna](https://www.youtube.com/CNSAS Sardegna)

 [CNSAS Sardegna](https://twitter.com/CNSAS Sardegna)



MISSIONE: VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

Il S.A.S.S. è una libera Organizzazione regionale, apolitica, apartitica e senza fini di lucro, ispirata ai principi di solidarietà sociale e di fiducia reciproca tra i soci. svolge e attua un servizio di pubblica utilità, in quanto persegue le finalità sancite dalla Legge, provvedendo a:

- il soccorso degli infortunati, dei pericolanti ed il recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale;
- contribuire alla prevenzione e alla vigilanza degli infortuni nell'esercizio degli sport di montagna e delle attività speleologiche in queste stesse zone;
- concorrere al soccorso in caso di calamità, in cooperazione con le strutture della Protezione Civile, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e istituzionali.

Gli scopi del S.A.S.S., nella sua funzione di pubblica utilità, sono il perseguimento delle finalità di seguito indicate ed in particolare:

- effettuare gli interventi riguardanti qualsiasi tipo di attività di ricerca e soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, nonché di quelli a rischio evolutivo sanitario, dei dispersi e degli scomparsi; il recupero e il trasporto dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio, quali pareti rocciose, sentieri di montagna, forre e canyon, grotte, cavità artificiali, cavità allagate e laghi, del territorio regionale e nazionale;
- contribuire alla prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività escursionistiche, alpinistiche, sci-alpinistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi;
- effettuare, quale struttura nazionale del Servizio nazionale della Protezione Civile (ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1) "gli interventi di ricerca, soccorso, recupero e trasporto in caso di emergenze o calamità nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti, nonché coadiuvare il Servizio stesso nella tutela dei beni artistici e culturali;
- effettuare lo svolgimento delle attività relative alla prevenzione, al soccorso e alla formazione di carattere specialistico, integrando l'equipaggio, in virtù di una apposita Convenzione con l'Azienda Regionale Emergenza-Urgenza della Sardegna (AREUS) del Servizio di Elisoccorso HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) con la presenza a bordo degli elicotteri del Tecnico di Elisoccorso, unitamente a medico ed infermiere come riconosciuto dalla legge n. 74 del 2001 e del Regolamento Tecnico ENAC, impiegati nelle tre Elibasi di Cagliari, Alghero e Olbia (unica che garantisce il servizio notturno);

- il S.A.S.S. opera in stretto coordinamento con il Servizio Sanitario Nazionale, con il Sistema dell’Emergenza e Urgenza Sanitaria, con i servizi di Elisoccorso e con le Centrali del Numero Unico di Emergenza 118. Assicura il proprio intervento di soccorso H24 per 365 giorni all’anno su tutto il territorio regionale, su ogni tipo di terreno e in qualsiasi condizione, con personale a terra o elitrasmportato; coadiuva le Centrali Operative 118 tramite un presidio territoriale tecnico disponibile in regime di reperibilità in casi di soccorso sanitario in ambiente montano, impervio ed ipogeo. Altresì viene assicurato il regime in guardia attiva nei fine settimana e durante i festivi con Equipe di Soccorso Alpino (turno E.S.A.): squadre di soccorso opportunamente predisposte presso le basi operative di Cagliari/Medio Campidano, Sassari e Nuoro/Ogliastra, per il pronto intervento e il supporto tecnico e la sicurezza dei sanitari del servizio di Emergenza-Urgenza;
- curare, per quanto di competenza, la formazione, l’aggiornamento e la verifica del personale del Servizio Sanitario Regionale (secondo quanto disposto dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74). Al fine di una diffusione della cultura del soccorso tale attività di formazione, informazione ed addestramento potrà essere estesa agli Enti Locali, dello Stato e della Pubblica Amministrazione in genere, nonché con Associazioni ed Enti terzi, pubblici e privati, su apposita Convenzione e/o Protocolli Operativi autorizzati dalla Direzione Regionale che ne indichi modalità;
- effettuare il coordinamento esclusivo nel territorio montano, in ambiente ipogeo, in ambienti ostili e impervi, in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, con esclusione delle grandi calamità (ai sensi dell’art.1, comma 2, della legge 21 marzo 2001 n. 74);
- informare, formare, addestrare e aggiornare i tecnici nell’ambito delle normative vigenti in materia, degli indirizzi e delle direttive impartite dall’Assemblea Nazionale, dalla Direzione Nazionale e dalla Scuola Nazionale del C.N.S.A.S.;
- contribuire all’educazione e sensibilizzazione dei cittadini, al rispetto e alla conoscenza dell’ambiente montano e ipogeo, al fine di favorire un equilibrato rapporto tra la persona e la natura e la prevenzione di incidenti e infortuni;
- effettuare attività di assistenza a gare/manifestazioni e attività di formazione ad Enti.



LE LEGGI

Tali finalità sono espressamente previste dalle seguenti leggi di riferimento:

Legge 26 gennaio 1963, n. 91: “Art. 2. - “Il Club Alpino Italiano provvede, nell'ambito delle facoltà statutarie, a mantenere in efficienza, in conformità alle disposizioni vigenti, il complesso dei rifugi ad esso appartenenti ed a curare la manutenzione delle attrezzature alpinistiche e dei sentieri dallo stesso apprestati. Assume adeguate iniziative tecniche per la prevenzione degli infortuni nell'esercizio dell'alpinismo e per il soccorso degli alpinisti ed escursionisti infortunati o pericolanti per qualsiasi causa, nonché per il recupero delle salme dei caduti.” (Gazzetta Ufficiale n. 55 del 26 febbraio 1963, Riordinamento del Club Alpino Italiano);

Legge 24 dicembre 1985, n. 776: ““[...] g) all'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti” (Gazzetta Ufficiale n. 305 del 30 dicembre 1985, Nuove disposizioni sul Club Alpino Italiano);

Legge 18 febbraio 1992 n. 162: “Art. 1. Comma 1. “I volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico del Club alpino italiano (CAI) hanno diritto ad astenersi dal lavoro nei giorni in cui svolgono le operazioni di soccorso alpino e speleologico o le relative esercitazioni, nonché nel giorno successivo ad operazioni di soccorso che si siano protratte per più di otto ore, ovvero oltre le ore 24.” (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 1997, Legge Marniga);

Legge 21 marzo 2001, n. 74: “Art. 1, comma 1 ... “La Repubblica riconosce il valore di solidarietà sociale e la funzione di servizio di pubblica utilità del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) del Club Alpino Italiano (CAI)” ... Art. 1, comma 2 ... “Il CNSAS provvede in particolare (...) al soccorso degli infortunati, dei pericolanti e al recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale. (...) Nel caso di intervento di squadre appartenenti a diverse organizzazioni, la funzione di coordinamento è assunta dal responsabile del C.N.S.A.S.”, che individuano nelle strutture operative regionali e provinciali del C.N.S.A.S. i soggetti di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente ipogeo.” (Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2001, Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico);

Legge 27 dicembre 2002, n. 289: “Titolo VI, Art. 80, comma 39 “Il soccorso in montagna, in grotta, in ambienti ostili e impervi, è, di norma, attribuito al CNSAS del CAI ed al Bergrettungs-Dienst (BRD) dell'Alpenverein Südtirol (AVS). Al CNSAS ed al BRD spetta il coordinamento dei soccorsi in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, con esclusione delle grandi emergenze o calamità.” (Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2002, Supplemento Ordinario n. 240, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato);

Legge 27 dicembre 1997, n. 549: “Art. 1, alla legge 21 marzo 2001, n. 74, sono apportate le seguenti modifiche: il comma 3 dell'Articolo 1 è stato sostituito dal seguente: “Il C.N.S.A.S. contribuisce, altresì, alla prevenzione ed alla vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo,

ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi” (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2010, Supplemento Ordinario n. 39, Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica);

Legge 26 gennaio 2010, n. 26: all’articolo 4 è aggiunto, in fine, il seguente 5-bis. “Le società esercenti o concessionarie di impianti funicolari aerei in servizio pubblico stipulano apposite convenzioni con il C.N.S.A.S. per l’evacuazione e per la messa in sicurezza dei passeggeri” e all’articolo 3... “. Al fine di sviluppare l’efficacia dei servizi di Elisoccorso in ambiente montano ovvero in ambienti ostili ed impervi del territorio nazionale da parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.), con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Dipartimento della Protezione Civile e dell’E.N.A.C., è disciplinato l’utilizzo delle strumentazioni tecnologicamente avanzate, anche per il volo notturno, previa adeguata formazione del personale addetto.”

D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 97: “Disposizioni recanti modifiche al Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente funzioni e i compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Gazzetta Ufficiale n. 144 del 23 giugno 2017). Art. 4, comma 2, lettera b “Ferme restando le funzioni spettanti al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico nonché le competenze delle regioni e delle province autonome in materia di soccorso sanitario (...)” (Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017, Codice del Terzo Settore”;

D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i.: Art.17, comma 7 “. Le disposizioni di cui al presente titolo non si applicano agli operatori volontari del servizio civile universale, al personale impiegato all’estero a titolo volontario nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, nonché agli operatori che prestano le attività di cui alla legge 21 marzo 2001, n.74.” (...) (Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017, Codice del Terzo Settore);

Legge 11 agosto 2018, n. 96: recante disposizioni urgenti per la dignità' dei lavoratori e delle imprese” (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2018).

Legge 13 ottobre 2020. N.126: “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia” (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104) Art. 37-sexies - Modifiche alla legge 21 marzo 2001, n. 74



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Nel 2021 l'organico del S.A.S.S. consta di **244 soci** tra soci tecnici e soci collaboratori. I soci sono suddivisi nelle due zone di soccorso principali:

- XXIX Zona di Soccorso Alpino, composta da cinque Stazioni territoriali
- VIII Zona di Soccorso Speleologico, composta da quattro Stazioni territoriali

GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

- La **Direzione Regionale** è l'organo esecutivo del Servizio Regionale ed è composta da:
 - Il Presidente Regionale;
 - I due Vicepresidenti, di cui uno vicario;
 - Il Delegato Alpino ed il Vicedelegato vicario
 - Il Delegato Speleo ed il Vicedelegato vicario

Essa ha il compito di adottare tutti i provvedimenti delle linee di indirizzo e delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Regionale e dagli Organi Superiori; pianificare e attuare le attività sulla base degli stessi provvedimenti; individuare le Scuole, i Gruppi, e le Commissioni Tecniche necessarie per perseguire le finalità istitutive; predisporre il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Preventivo del S.A.S.S. da presentare per l'approvazione all'Assemblea Regionale e trasmettere i rendiconti economico-finanziari di carattere regionale. Le funzioni sono disciplinate dallo Statuto, dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;

Nel 2021 La Direzione Regionale del SASS si è riunita 14 volte

- L' **Assemblea Regionale** è l'organo sovrano e deliberativo del S.A.S.S., ed è composta da:
 - Il Presidente Regionale;
 - I due Vicepresidenti, di cui uno vicario;
 - Il Delegato Alpino ed il Vicedelegato vicario
 - Il Delegato Speleo ed il Vicedelegato vicario
 - I cinque Capistazione Alpini e i cinque Vice Capistazione vicari
 - I quattro Capistazione Speleo e i quattro Vice Capistazione vicari

All'Assemblea Regionale è previsto il compito di eleggere e revocare il Presidente Regionale e i Vicepresidente; approvare o modificare lo Statuto, il Regolamento Generale e i Regolamenti di propria competenza; approvare il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Preventivo. Le funzioni sono disciplinate dallo Statuto, dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;

Nel 2021 l'Assemblea Regionale si è riunita 3 volte

La gestione degli interventi di Soccorso è affidata alle Stazioni ed alle Zone di Soccorso:

- Le **Stazione Alpine e Speleologiche** sono composte da un minimo di 12 Soci con relativo Capostazione e Vice Capostazione vicario che vengono eletti dai Soci della Stazione.
- Il **Consiglio di ogni Zona di Soccorso Alpino e Speleologico** (costituito da più di una stazione di Soccorso o Alpina o Speleologica). È composto dai Capistazione, dai vice Capistazione, dal Delegato di Zona e dal Vice Delegato di Zona. Le funzioni sono disciplinate dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;

CARICHE

- Il **Presidente** è il legale rappresentante del S.A.S.S., ne rappresenta l'unità morale ed etica in stretta sintonia operativa e di intenti con le disposizioni dell'Assemblea Nazionale, del Presidente Nazionale e della Direzione Nazionale. Esso è affiancato da due Vicepresidenti, di cui uno vicario. Le funzioni sono disciplinate dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;
- Il **Delegato** e i **Vice Delegato**, ciascuno per la propria Zona Delegazione di competenza, che presiede il Consiglio di Zona e risponde in via diretta al Presidente Regionale, spetta il compito di dirigere l'attività della Zona e coordinare quelle delle Stazioni; coordinare e dirigere le operazioni di soccorso, qualora si renda necessario l'intervento di più Stazioni; mantenere i rapporti e contatti con gli Enti locali e dello Stato; rispondere di tutti i materiali e le dotazioni in carico alla Zona, dei finanziamenti e dei contributi trasferiti dagli organi superiori e di quelli riscossi dalla Zona stessa a nome e per conto del C.N.S.A.S. Le funzioni sono disciplinate dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;
- Il **Capostazione** si occupa del coordinamento di tutte le attività della stazione: gestione ed addestramento dei tecnici; dirige le operazioni di soccorso e risponde in via diretta al Delegato. È affiancato dal Vice capostazione vicario. Le funzioni sono disciplinate dal Regolamento Generale del C.N.S.A.S. e del S.A.S.S.;

Organigramma SASS 2021: Direzione Regionale

Presidenza		
Biavati Guido	Presidente	presidente@cnsas.sardegna.it
Canu Gavino	Vicepresidente vicario	vicepresidente1@cnsas.sardegna.it
Arrica Silvia	Vicepresidente	vicepresidente2@cnsas.sardegna.it
XXIX Zona di soccorso alpino		
Perra Simone	Delegato fino al 02/12	delegatoalpina@cnsas.sardegna.it
Farci Davide	Delegato dal 02/12	delegatoalpina@cnsas.sardegna.it
Fogu Piero	Vice Delegato Vic fino al 02/12	vicedelegatoalpina@cnsas.sardegna.it
Murgioni Luca	Vice Delegato Vic dal 02/12	vicedelegatoalpina@cnsas.sardegna.it
VIII Zona di soccorso speleologico		
Masia Roberto	Delegato fino al 06/12	delegatospeleo@cnsas.sardegna.it
Placido Andrea	Delegato dal 06/12	delegatospeleo@cnsas.sardegna.it
Placido Andrea	Vice Delegato Vic fino al 06/12	vicedelegatospeleo@cnsas.sardegna.it
Aresu Filippo	Vice Delegato Vic dal 06/12	vicedelegatospeleo@cnsas.sardegna.it

MAPPATURA, ASPETTATIVE E MODALITÀ DI INTERAZIONE CON GLI STAKEHOLDERS

Gli stakeholders, o i cosiddetti portatori di interessi a vario titolo interagenti con il S.A.S.S. sono soggetti influenti o influenzati dalla stessa Organizzazione in base all'attività/azione resa da quest'ultima, in applicazione alle previsioni statutarie e agli obblighi di legge.

Tale attività viene resa in modo esclusivo e/o in concorso con soggetti terzi in particolare Servizi di Urgenza ed Emergenza medica/sanitaria 118.

Per praticità e per una migliore individuazione degli stakeholders si è deciso di suddividerli in due gruppi "interni" ed "esterni", per poter esplicitare al meglio le aspettative di questi soggetti.

Gli stakeholders interni sono:

- Tecnici ed ex tecnici
- CAI, (Club Alpino Italiano);
- C.N.S.A.S. nazionale;
- Zone, Delegazioni e Stazioni;
- Dipendenti e collaboratori interni;
- Professionisti consulenti;
- Professionisti docenti;
- Personale medico sanitario;

Aspettative degli stakeholders interni:

- Richiesta canale comunicativo funzionale a veicolare in primo luogo aspettative e, in secondo luogo, istanze e bisogni
- Ascolto delle aspettative
- Risposta delle aspettative
- Risposta a istanze e bisogni
- Registrazione delle istanze
- Informazioni istituzionali generiche e specifiche
- Informazione sulla gestione delle decisioni
- Informazione sulla gestione dei servizi e loro accessibilità
- Formazione e certificazione
- Consulenza diretta e indiretta
- Assistenza diretta ed indiretta
- Gestione del controllo sulle attività

Modalità di coinvolgimento degli stakeholders interni:

- Strumenti statuari e, in modo particolare, esercitare il ruolo delle Assemblee previste così come definite ex D.Lgs. 27 luglio 2017, n.117
- Ricerca di un elevato grado di condivisione e partecipazione agli obiettivi prefissati e alle linee di indirizzo individuate
- Informazione continua sulla complessiva attività istituzionale
- Formazione ed aggiornamento di quadri e delle figure tecniche
- Informazione su tecniche e tecnologie

Gli stakeholders esterni sono i soggetti che intrattengono relazioni con il S.A.S.S., ma che hanno indipendenza ed autonomia istituzionale organizzativa e decisionale e sono:

- Utenza destinataria dei servizi di soccorso e prevenzione (cittadini italiani e stranieri presenti in modo stabile o temporaneo in Italia);
- Servizio Sanitario Regionale per i Servizi di Urgenza ed Emergenza medico/sanitaria: Centrale Operativa 118 e il Servizio di Elisoccorso Regionale;
- Regione Autonoma della Sardegna;
- Istituzioni ed Enti Provinciali e Comunali;
- Questure, Prefetture e Forze dell'Ordine:
 - Arma dei Carabinieri;
 - Polizia di Stato;
 - Dipartimento della Protezione Civile;
 - Aeronautica Militare;
 - Esercito Italiano;
 - Guardia di Finanza comparto Soccorso Alpino;
 - Corpo Forestale e di vigilanza ambientale;
 - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
 - Dipartimenti del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- Enti e Amministrazioni pubbliche e/o private;
- Comunità Montane ed Enti Territoriali;
- Fornitori di beni e/o servizi;
- Partner esterni a vario titolo;
- Familiari dei tecnici;
- Stati Europei per operazioni congiunte di soccorso.

Aspettative degli stakeholders esterni:

- Esecuzione in velocità e sicurezza con elevati parametri qualitativi della mission istituzionale
- Informazione e prevenzione
- Sicurezza del territorio e delle comunità
- Raggiungimento e rispetto dei rapporti convenzionali e contrattuali diversi
- Rispetto obbligazioni Partnership enunciative di principi ideali e culturali
- Partnership tecnico-operative
- Interazione e condivisione maggiore degli obbiettivi comuni
- Opportunità e input
- Feedback continuativi sulla mission
- Feedback continuativi sulla mission
- Immagine positiva e propositiva

Modalità di coinvolgimento degli stakeholders esterni:

- Intensificazione dei rapporti istituzionali
- Strutturazione rapporti con Enti e Amministrazioni dello Stato
- Finalizzazione accordi convenzionali mancanti
- Esplicitazione quadro dei bisogni (economico-finanziari e legislativi-normativi)
- Implementazione livelli di comunicazione istituzionale



PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA E IMPORTI RIMBORSI AI VOLONTARI

I tecnici volontari non percepiscono nessun compenso, agli stessi viene solo riconosciuto un rimborso chilometrico per le spese di viaggio, unitamente ad eventuali spese per pedaggi autostradali e/o pasti, pernottamenti, viaggi in treno e aereo, unicamente dietro presentazione della dovuta rendicontazione completa di ricevute di pagamento; ma solo se l'attività è inserita nel database dell'Organizzazione. Non sono considerate rimborsabili le spese che il Socio sostiene in attività non autorizzata dall'Organizzazione.

Nessun compenso viene percepito dalle cariche elettive quali: Presidente, Delegati, Capistazione.

EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il numero dei dipendenti dell'Organizzazione è di una unità, un impiegato, inquadrato nel contratto delle Cooperative Sociali, che svolge funzioni amministrative, di segreteria e contabilità. L'Organizzazione, inoltre, per servizi di cui abbisogna e per lo svolgimento dei compiti prestabiliti (contabilità, RSPP, paghe/personale, legale, etc.) si avvale anche di consulenti/società terze sulla base di contratti stipulati ad hoc.

Non sono previsti compensi o diarie per gli organi di direzione e di amministrazione.

Gli unici soci che all'interno dell'organizzazione sono inquadrati con Contratto di Collaborazione Continuativa sono i Tecnici di Elisoccorso, i quali rientrano nelle figure ad alta specializzazione di cui alla legge 74/2001: sono 14 unità e svolgono la loro prestazione per conto del S.A.S.S. al fine di espletare il servizio disciplinato nella convenzione stipulata con AREUS, finalizzata al servizio di elisoccorso HEMS.

- Dipendenti €20.609,00;
- Tecnici di Elisoccorso €441.502,00;

Si segnala che risulta rispettato il limite della retribuzione massima riconosciuta ai dipendenti, non superando la stessa del 40% la retribuzione da contratto collettivo nazionale.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE

Nel 2021 l'organico del S.A.S.S. consta di 244 soci suddivisi in due zone di soccorso ed in nove stazioni:

XXIX Zona Delegazione Alpina, operante in tutto il territorio regionale e nazionale, tramite cinque Stazioni di:

- Cagliari;
- Medio Campidano;
- Nuoro;
- Ogliastra;
- Sassari.

VIII Zona Delegazione Speleologica, operante in ambiente ipogeo del territorio regionale, nazionale quattro Stazioni di:

- Cagliari;
- Iglesias;
- Nuoro;
- Sassari.

Il S.A.S.S. è composto da **147 tecnici di Soccorso Alpino** e **97 tecnici di Soccorso Speleologico**: grazie a questi volontari il S.A.S.S. può garantire una presenza costante sul territorio volta a soccorrere le persone in difficoltà.

La componente alpina e speleologica del S.A.S.S., pur nella loro specificità tecnica, operano in completa sinergia e totale intesa. Essi prestano la loro attività in modo volontario e senza fine di lucro, secondo quanto stabilito dall'art. 3 della Legge 21 marzo 2001, n. 74.

I tecnici sono tutti qualificati con diversi gradi di specializzazione, conseguiti seguendo dei percorsi di formazione continua, necessaria a garantire una costante preparazione e competenza di tutti gli operatori coinvolti nelle operazioni di Soccorso Alpino e Speleologico.



Nel 2021 possiamo individuare le seguenti figure tecniche del SASS:

QUALIFICA	TOTALE
Stazioni C.N.S.A.S.	9
Operatori di Soccorso Alpino e Speleologico	244
Tecnici di Soccorso Alpino	147
Tecnici di Soccorso Speleologico	97
Tecnici di Elisoccorso	15
Tecnici di Soccorso in forra	38
Unità cinofile da ricerca in superficie	4
Tecnici Speleo Disostruttori	4
Tecnici Speleosubacquei	9
Tecnici di ricerca	26
Piloti UAS	9

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

La formazione, la certificazione e la verifica del periodo dell'operatività dei tecnici sono disciplinate dalle seguenti scuole nazionali del C.N.S.A.S., così suddivise:

- Scuola nazionale tecnici di soccorso alpino;
- Scuola nazionale tecnici di soccorso speleologico;
- Scuola nazionale medici per emergenza ad alto rischio soccorso nel territorio montano;
- Scuola nazionale medici per emergenza ad alto rischio soccorso nell'ambiente ipogeo;
- Scuola nazionale unità cinofile da valanga;
- Scuola nazionale unità cinofile da ricerca in superficie;
- Scuola nazionale tecnici di soccorso in forra;
- Scuola nazionale direttori delle operazioni di soccorso;

Il S.A.S.S. si avvale delle seguenti Scuole Tecniche Regionali:

- Scuola regionale tecnici di soccorso alpino;
- Scuola regionale tecnici di soccorso speleologico;

Istruttori SASS	Anno 2021
Istruttori Alpini	7
Istruttori Speleo	10
Istruttori Forre	1
Istruttori Speleosub	2
Istruttori Sanitari	3
TOTALE	23

ATTIVITA' FORMATIVA 2021

I nostri tecnici, per poter esser sempre pronti a intervenire in caso di emergenza, hanno comunque effettuato, nel pieno rispetto delle disposizioni governative e delle prescrizioni volte a contrastare il contagio da Coronavirus, le attività formative (esercitazioni, addestramenti, moduli formativi, riunioni pratico/teoriche etc.), in modo da rimanere aggiornati sulle procedure tecniche operative.

Specializzazioni	Eventi formativi / esercitativi
	Anno 2021
Alpina	24
Speleo	20
Forra	22
Ricerca dispersi	7
Speleosub	20
Elisoccorso	15
Unità cinofile	11
TOTALE	



ATTIVITA' OPERATIVA 2021

Nel 2021 abbiamo avuto una decisa ripresa delle attività rispetto all'anno 2020 di inizio pandemia, il Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna, nel pieno rispetto delle disposizioni governative e delle prescrizioni volte a contrastare il contagio da coronavirus, è intervenuto in risposta alle richieste di soccorso in ambiente impervio raccolte dagli Uffici Territoriali del Governo, dalle Forze dell'Ordine e soprattutto dalle Centrali Operative 118. Si è confermato l'impegno del nostro Servizio Regionale nel necessario e costante processo di adeguamento dell'organizzazione e delle strutture operative di soccorso come azione complementare e integrativa ad una serie di specifici indirizzi nello sviluppo del territorio avviati dalla Regione Autonoma della Sardegna e dalle Amministrazioni locali

Nel 2021 il SASS ha presidiato il territorio con gli equipaggi composti da tecnici in guardia attiva pronti ad intervenire in caso di interventi di soccorso in ambiente impervio. Tale servizio è stato garantito tutti i sabati, le domeniche e nei giorni festivi con i cosiddetti turni ESA (Equipe Soccorso Alpino). Gli equipaggi sono costituiti ciascuno da 4 tecnici del SASS, provvisti di dotazioni personali e di squadra e di tutti i presidi sanitari necessari per gli interventi di soccorso. I tecnici in turno presidiano il territorio a bordo dei mezzi fuoristrada del SASS. Nei giorni settimanali sopraccitati, 3 equipaggi svolgono il turno contemporaneamente in tali aree del territorio regionale:

- Sud Sardegna
- Nuoro - Ogliastra
- Nord Sardegna

Con la stessa tipologia di equipaggi il SASS fornisce supporto ed assistenza a manifestazioni, gare, sopralluoghi e tutto ciò che si svolge in ambiente montano o impervio.

Turni ESA	Anno 2021
Sud Sardegna n. turni	110
Sud Sardegna giornate/uomo	447
Nuoro-Ogliastra n. turni	60
Nuoro-Ogliastra giornate/uomo	240
Nord Sardegna n. turni	60
Nord Sardegna giornate/uomo	121

Assistenze	Anno 2021
Sud Sardegna n. assistenze	25
Sud Sardegna giornate/uomo	103
Nuoro-Ogliastra n. assistenze	1
Nuoro-Ogliastra giornate/uomo	5
Nord Sardegna n. assistenze	2
Nord Sardegna giornate/uomo	7

I Tecnici di elisoccorso del SASS, invece, operano quotidianamente negli equipaggi di elisoccorso a bordo degli elicotteri del 118 così come stabilito dalla convenzione tra AREUS e SASS. Per ogni giornata ci sono quattro tecnici di elisoccorso di turno nelle basi: un tecnico nelle basi di Cagliari ed Alghero e due tecnici nella base di Olbia che garantiscono il doppio turno, uno diurno e uno notturno.

Turni Elisoccorso	Anno 2021
Aeroporto Elmas	365
Aeroporto Alghero	365
Aeroporto Olbia	730

Nello specifico gli interventi hanno riguardato le seguenti aree:

AREE DI INTERVENTO	Anno 2021
	Interventi n°
Terreno impervio	77
Ricerca	29
Forra	0
Speleologico	1
Piste da sci	1
Incidente stradale	0
Falsa chiamata	2
TOTALE INTERVENTI IMPERVIO	178
Interventi specifici in ambiente impervio svolti in collaborazione con il servizio di elisoccorso	68
Missioni elisoccorso HEMS	1.467

Di seguito un breve sunto schematizzato dell'impegno degli uomini e delle donne delle Stazioni territoriali del Soccorso Alpino e Speleologico Sardegna.

Soccorritori impiegati	Anno 2021
Soccorritori	514
Ore/uomo	7.147
Giornate/uomo	709

Le cause degli incidenti	Anno 2021
	Interventi n°
Caduta	31
Malore	13
Cedimento appiglio	2
Perdita orientamento	32
Scivolata o precipitazione	12
Sfinimento	2
Incapacità	5
Corda doppia	10
Altro	23
TOTALE PERSONE SOCCORSE	130

Attività coinvolta	Anno 2021
	Interventi n°
Escursionismo	72
arrampicata sportiva	9
Caccia	6
Ricerca funghi	7
Lavoro	2
Mountain bike	3
Ferrate	8
Speleologia	1
Torrentismo	0
Alpinismo	2
Turismo/altro	20
TOTALE PERSONE SOCCORSE	130

Nazionalità	Anno 2021
	Interventi n°
Italia	114
Francia	5
Germania	4
Svizzera	4
Belgio	1
Olanda	1
Regno Unito	1
Austria	0
Altra nazionalità	0
TOTALE PERSONE SOCCORSE	130

Fasce d'età	Anno 2021
	Interventi n°
0 - 10	0
10 - 20	2
20 - 30	17
30 - 40	21
40 - 50	25
50 - 60	26
60 - 70	19
70 - 80	8
+ di 80	4
NC	8
TOTALE PERSONE SOCCORSE	130

Gli interventi di ricerca di persone disperse sono sempre più numerosi e complicati e nei quali viene utilizzata una grande quantità di personale, oltre al dover gestire altro personale proveniente da altre associazioni e/o amministrazioni dello Stato; si riferisce a persone che frequentano la montagna in solitaria e senza lasciare una indicazione precisa sul proprio itinerario rispetto alle quali l'invito è sempre lo stesso: non andare da soli ma, nel caso, fornire indicazioni precise sul proprio itinerario e, possibilmente, dotarsi di quelle App di geolocalizzazione che possono essere installate sui moderni smartphone.

Si vuole segnalare l'App **GeoResQ**, che è un servizio di geolocalizzazione e d' inoltro delle richieste di soccorso dedicato a tutti i frequentatori della montagna ed agli amanti degli sport all'aria aperta. Il servizio è gestito dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) e promosso dal Club Alpino Italiano (CAI), consente di determinare la propria posizione geografica, di effettuare il tracciamento in tempo reale delle proprie escursioni, garantisce l'archiviazione dei propri percorsi sul portale dedicato, ed in caso di necessità l'inoltro degli allarmi e delle richieste di soccorso attraverso la centrale operativa **GeoResQ**.

Vedi link: <https://wp.georesq.it/index.php/cose-georesq>

E' doveroso altresì, precisare che sebbene l'attività di Elisoccorso è ormai parte integrante e fondamentale del moderno Soccorso Alpino, l'impiego dell'elicottero non può comunque prescindere dall'importanza delle squadre a terra, sia per risolvere tutti gli interventi dove il mezzo non può intervenire, sia perché queste vengono allertate anche in caso di intervento dell'elicottero quando per questo è necessario avere un riferimento a terra per ogni problema legato all'individuazione del luogo, degli ostacoli alla navigazione aerea, al recupero dei compagni di escursione, etc.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

I dati sintetici di bilancio dell'Organizzazione sono indicati nel prospetto sottostante, tramite una riclassificazione utile per evidenziare la composizione patrimoniale dell'Organizzazione e i risultati di sintesi economica, e per fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione.

	2021	2020		2021	2020
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 4.611	€ 559	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 240.655	€ 223.150	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 24.785	€ 15.883	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 460.474	€ 443.411	4) Erogazioni liberali	€ 5.270	€ 4.990
5) Ammortamenti	€ -	€ 310.523	5) Proventi del 5 per mille	€ -	€ 8.542
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 1.207	€ 804	6) Contributi da soggetti privati	€ 32.000	€ 64.331
7) Oneri diversi di gestione	€ 7.752	€ 1.978	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ 964.713	€ 967.034
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 213	€ 860
			11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 739.484	€ 996.308	Totale	€ 1.002.196	€ 1.045.757
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 262.713	€ 49.449

Ai sensi della Legge n. 124 del 04/08/2017, in riferimento agli obblighi di trasparenza, pubblichiamo le informazioni relative ai finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, sul sito: www.cnsas.sardegna.it/il-sass/trasparenza/

L'Assemblea Regionale del S.A.S.S. ha approvato il progetto di Bilancio Economico-Finanziario 2021 nella seduta del 27/04/2022

INFORMAZIONI SULLA RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il S.A.S.S. non ha effettuato raccolte pubbliche di fondi.

CRITICITÀ SEGNALATE DAGLI AMMINISTRATORI EMERSE NELLA GESTIONE ED EVIDENZIAMENTO DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER MITIGARE GLI EFFETTI NEGATIVI

Gli amministratori non rilevano criticità nella gestione dell'Organizzazione.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO

L'Organizzazione S.A.S.S. al momento della redazione del presente documento non aveva ancora

ALTRE INFORMAZIONI

Il Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna cura con continuità l'opera di prevenzione sul territorio attraverso incontri presso scuole, club ed associazioni speleologiche ed alpinistiche ed offre assistenza tecnico-sanitaria a numerose manifestazioni sportive e ricreative in ambito regionale.

In quest'ottica è stata assicurata l'assistenza alle edizioni 2021 delle maggiori manifestazioni di attività outdoor, tra cui in particolare la manifestazione World Rally Championship Sardegna dell'ACI ed altre 10 manifestazioni.

È iniziato il progetto congiunto FORESTAS - SASS "sicurezza sui sentieri" che, tra le altre, ci ha visti impegnati in 27 sopralluoghi nel parco regionale di Gutturu Mannu.

Sono stati inoltre realizzati gli appuntamenti di promozione e divulgazione della cultura della prevenzione.

Un grande sforzo esercitativo, organizzativo, logistico è stato messo nella manifestazione Grifone 2021 svolta per questo anno in Sardegna, come sempre frutto della collaborazione tra Aeronautica Militare e CNSAS.

Di seguito l'articolo pubblicato nella rivista del CNSAS: Soccorso Alpino Speleologico



Grifone 2021

Dalla Sardegna una conferma di sinergia

*di Claudia Ortu - Addetta stampa Soccorso Alpino Speleologico Sardegna
e Mauro Guiducc - Vicepresidente Nazionale CNSAS*

«S alvare vite umane non è un lavoro, ma un onore e un privilegio» è stato questo il motto che ha dato il via all'edizione 2021 dell'esercitazione internazionale Grifone, uno dei più importanti eventi di cooperazione tra enti facenti parte della catena Search and Rescue, nell'ambito dell'accordo internazionale SAR Mediterraneo Occidentale, stipulato tra Italia, Francia e Spagna nel 1970.

Giunta alla sua undicesima edizione, la Grifone quest'anno si è svolta in Sardegna, con l'organizzazione dell'Aeronautica Militare e la collaborazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna, e ha avuto lo scopo principale di esercitare il personale di tutti gli enti coinvolti nelle attività di pianificazione, direzione ed esecuzione di operazioni combinate in scenari di ricerca e salvataggio di equipaggi e passeggeri di aeromobili coinvolti in incidenti aeronautici su terra.

Una sinergia che si rinnova ogni anno fra Aeronautica militare e CNSAS che conferma quanto sia importante e fondamentale, negli scenari complessi di ricerca e soccorso, la capacità di integrazione e sinergia della componente Militare e di altri Corpi dello Stato con le strutture della Protezione Civile.

Quest'anno, teatro delle operazioni è stata l'area montuosa sud occidentale dell'isola, comprendente Monte Linas e la zona del Parco di Perd'e Pibera, nella Provincia del Sud Sardegna. Il Posto Base Avanzato, centro nevralgico delle attività addestrative, è stato istituito al Campo Volo XPTZ di Decimoputzu, mentre la Base di Rischieramento degli aeromobili – *Deployed Operating Base* (DOB) - è stata la base dell'Aeronautica Militare di Decimamannu.

Diversi gli scenari di intervento in ambiente impervio che hanno messo a dura prova il personale coinvolto. Il principale è stata la simulazione di incidente dell'aeromobile militare precipitato nel massiccio del Monte Linas a causa di una collisione; altrettanto impegnativo quello per la ricerca di un gruppo di dieci escursionisti dispersi e

quello per il recupero all'interno di una cavità di uno speleologo infortunato, che ha richiesto l'intervento di tecnici specializzati in soccorso speleologico. Negli scenari sono intervenuti 11 aeromobili, messi in campo rispettivamente da Aeronautica Militare, Esercito Italiano, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto. A supporto, presente anche l'elisoccorso HEMS del 118 di base a Cagliari, fornito dall'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza Sardegna.

Al Soccorso Alpino e Speleologico Sardegna è stato affidato il ruolo di direzione e coordinamento delle squadre a terra, composte dai tecnici provenienti da tutte le stazioni, alpine e speleologiche, del territorio regionale, dal personale dell'Esercito, Fucilieri dell'A-

“La Grifone quest'anno si è svolta in Sardegna, con l'organizzazione dell'Aeronautica Militare e la collaborazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna.”





“Ogni anno gli enti coinvolti sono chiamati a operare in una regione diversa, in un contesto addestrativo sempre differente, elaborato da un ristretto nucleo di persone dell’Aeronautica e del CNSAS.”

ria dell’Aeronautica Militare, Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna e Croce Rossa Italiana. Il servizio sanitario, invece, è stato garantito dall’equipe medica del 118 e dal Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

La componente internazionale quest’anno era rappresentata da 20 osservatori esterni provenienti da 11 nazioni: Albania, Algeria, Bosnia, Giordania, Libia, Marocco, Mauritania, Serbia, Spagna, Tunisia, Uzbekistan.

Ogni anno gli enti coinvolti sono chia-

mati a operare in una regione diversa, in un contesto addestrativo sempre differente, elaborato da un ristretto nucleo di persone dell’Aeronautica e del CNSAS, ma rigorosamente tenuto nascosto a tutte le componenti che partecipano alle ricerche, al fine di mettere sotto stress la struttura, incentivare la collaborazione tra corpi differenti e arricchire lo scambio di esperienze. Si tratta di fattori indispensabili all’affinamento delle tecniche di ricerca e soccorso in qualsiasi ambiente impervio con lo scopo principale di salvare vite umane coinvolte in scenari di maxi emergenze.

I NUMERI DELLA GRIFONE

11 elicotteri

100 missioni

48 ore di volo, anche notturno

65 squadre elitransportate

150 militari Aeronautica

150 tecnici CNSAS

400 partecipanti in totale

20 osservatori internazionali



LE RADICI LONTANE DI UNA COLLABORAZIONE

In Italia, la necessità di costituire un nucleo specifico per la ricerca e il soccorso di aeromobili precipitati matura nel corso della seconda guerra mondiale e si concretizza con la costituzione, da parte dell'Aeronautica Militare, di un servizio SAR il 14 aprile 1947.

Negli anni '50 del secolo scorso, muoveva i primi passi anche il Soccorso Alpino e da subito i vertici delle due strutture cominciarono ad interagire per cercare di migliorare le operazioni di ricerca e soccorso in montagna. Una maggior definizione di questa collaborazione si ebbe negli anni '60, ma gli elicotteri di quei tempi avevano grosse limitazioni e non riuscivano ad operare oltre i 2500/3000 metri di quota.

Nel 1970 nasce il primo accordo tra Aeronautica Militare e Club Alpino Italiano finalizzato a interventi congiunti di soccorso in caso di incidenti aerei o soccorso di pericolanti in montagna: si svolgono le prime esercitazioni congiunte denominate "Pernice", che proseguiranno fino al 1997.

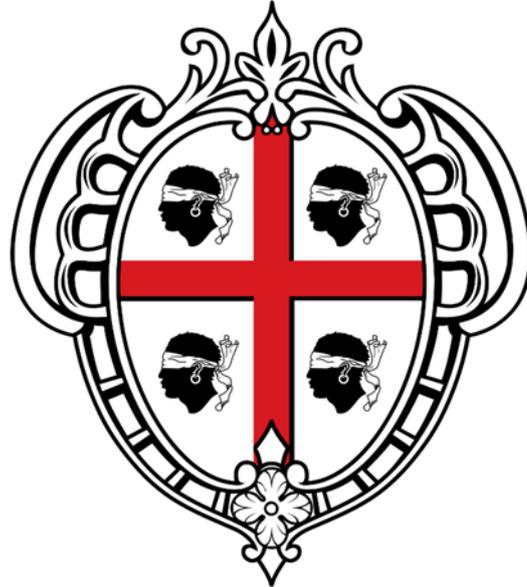
Nel 1979 la Difesa vara la pubblicazione *Norme operative ed addestrative per il soccorso aeroterrestre*.

Dal 1998 l'esercitazione prende il nome di "Squalo" e assume i connotati internazionali di oggi, facendo riferimento all'Accordo Tecnico SAR Mediterraneo Occidentale del 1970 e al *Manuale delle Procedure Comuni* del 1972. L'attività prevedeva una parte di ricerca e soccorso terrestre e una marittima.

Nel 1994 viene varato il Protocollo d'intesa tra il Ministero Difesa ed il CAI, che da luogo all'attuale "Accordo Tecnico tra Stato Maggiore Difesa e CNSAS" e l'esercitazione annuale "SQUALO" proseguì fino al 2009.

Dal 2010 l'attività di ricerca e soccorso in mare passa alla Guardia Costiera e l'Aeronautica Militare mantiene invece la competenza in ambito terrestre: l'annuale esercitazione internazionale viene quindi denominata "GRIFONE".

Inoltre, dal 2001 vengono svolte esercitazioni di ricerca e soccorso in territorio montano tra Aeronautica Militare, CNSAS e Svizzera, denominate "GHEPPIO".



Si ringrazia

la Regione Autonoma della Sardegna

che sostiene e riconosce con supporto determinante il

Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna.



**CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
DELLA REGIONE SARDEGNA**

**SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
DELLA SARDEGNA**



Sede legale: Via Mazzini 10 09124 Cagliari

Sede operativa: Viale Monastir 81 09122 Cagliari

Presidenza 348/2264207 - Segreteria 346/6476811

Codice fiscale: 92063780925

E-mail: segreteria@cnsas.sardegna.it - Pec: r_sardegna@cert.cnsas.it

Sito: www.cnsas.sardegna.it